



Segreteria Generale Nazionale

Prot. n. 0313/SGG/2023

Trani, li 02 Gennaio 2023

Al Dottor Pierpaolo D'Andria Provveditore A.P.
Per la Toscana e l'Umbria – **Firenze**

A Sua Ecc.za Signor Prefetto d'Alessandro Dr.ssa Maria
Luisa - **Pisa** protocollo.prefpi@pec.interno.it

E,p. c;

Al Sottosegretario di Stato alla Giustizia
On. le Del Mastro Delle Vedove Andrea **Roma**

Alla Dott.ssa Ida Del Grosso Direttore
Ufficio Relazioni Sindacali DAP **Roma**

Alla Direzione della Casa Circondariale di **PISA**

Oggetto: C.C. Pisa – Botti o “botte” di fine anno - Ordine e sicurezza ancora una volta messa in seria difficoltà nell’ordine pubblico penitenziario e dei lavoratori di polizia.

Gentili Autorità in intestazione, tutte, purtroppo gli eventi critici di cui veniamo a conoscenza giornalmente dalle cronache ma anche da parte dei nostri associati, stanno raggiungendo numeri drammaticamente elevati e gravi con teatro, la Casa Circondariale di Pisa. Ultimo grave episodio in ordine di tempo quello verificatosi nella serata del 31/12/2022 (capodanno), allorché un detenuto di origini italiane ha letteralmente aggredito e spedito all'ospedale due (2) poliziotti penitenziari, dimessi entrambi con prognosi di 7 (sette) giorni s.c. Giova ricordare che attore della vile aggressione è lo stesso delinquente che nella giornata del 19/12/2022, all'interno del reparto Sai, invitato a far rientro nella propria camera di pernottamento ha prima dato una spinta al preposto facendolo cadere a terra, poi colpiva con due pugni alla testa ed al volto l' a. v. o. della sezione! Intervenuto altro personale in supporto la situazione è tornata nella normalità con molta difficoltà grazie anche alla presenza del Comandante del Reparto e della specialista psichiatra. In data 23.12.22 il detenuto in questione, a seguito di ripetuti atteggiamenti auto ed estero aggressivi, è stato con notevole difficoltà sottoposto a trattamento sanitario obbligatorio ed inviato presso SPDC di Pisa.- Successivamente in data 29/12/2022, a seguito di dimissione, tra lo stupore di tutti, il detenuto ha fatto rientro in istituto.- Signor Provveditore, i poliziotti si sentirebbero sempre più abbandonati nella gestione di tali eventi critici e quanto descritto per Pisa, purtroppo sembra avere un filo comune con molti altri Istituti del distretto e questo desta profonda preoccupazione alla F.S. Co.S.P. che è a sollecitare le azioni concrete volte alla tutela del personale così come imposto dalle norme in materia di prevenzione e sicurezza sul posto di lavoro e così come previsto dall'art. 2087 del codice civile ma anche come previsto dalla Costituzione in materia di salute.

Signor Prefetto, purtroppo la Sua visita presso l'istituto pisano non sembra aver placato i bollenti spiriti di chi in seguito a provvedimenti delle autorità giudiziarie sono in quella sede residenti.

In virtù di quanto stabilito e concesso dalla legge, siamo pronti a manifestare e a denunciare quanto sopra nelle sedi opportune e con tutti i mezzi consentiteci dalla Costituzione, quale Federazione Sindacale. *In attesa di riscontro, si ringrazia e si porgono cortesi saluti.*

DOMENICO MASTRULLI
SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE